

COMUNICATO STAMPA

Parte la progettazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex Amideria Chiozza a Ruda

Politecnica e Cooprogetti insieme per il restauro del complesso archeologico industriale di 10mila metri quadri in chiave innovativa e sostenibile

L'utilizzo della metodologia HBIM (Heritage BIM) permetterà di tutelare l'architettura originale dell'edificio con soluzioni tecnologiche ed energetiche all'avanguardia

Parte la fase di progettazione definitiva per la riqualificazione dell'**ex Amideria Chiozza**, che il Comune di Ruda ha affidato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato da **Politecnica** - fra le maggiori società italiane di progettazione integrata, architettura, ingegneria e urbanistica - **Cooprogetti di Pordenone, Studio Associato Pessina-Lanza** di Palmanova e la **restauratrice Monica Endrizzi**.

L'obiettivo del progetto di recupero è inserire il complesso archeologico industriale, di circa **dieci mila metri quadri**, all'interno di un **percorso turistico e culturale di valorizzazione del territorio**, in sinergia con i siti Unesco di interesse regionale, come Aquileia, Cividale e Palmanova.

L'ex Amideria rappresenta infatti un simbolo di **grande rilevanza sociale, culturale ed economica** per il territorio del Friuli-Venezia Giulia ed in particolare per il Comune di Ruda, in quanto è stata per molti anni un luogo di lavoro e centro produttivo di riferimento per le comunità locali. Il complesso costituisce un **bene archeologico industriale di valore storico-architettonico**, riconosciuto da vincolo di interesse culturale nel 1989 e censito nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) tra le Archeologie Industriali.

Politecnica, in qualità di capogruppo e responsabile della fase di progettazione e direzione lavori, ha posto grande attenzione nell'individuare una strategia in grado di **rivitalizzare** la struttura tutelandone e valorizzandone i **caratteri dell'architettura originaria** e i **macchinari industriali**, ancora presenti al suo interno, che costituiscono un patrimonio di grande valore. L'intervento di restauro conservativo permetterà, quindi, di preservare la memoria storica dell'ex Amideria e farla rivivere al contempo attraverso una nuova destinazione d'uso del complesso, dove convivranno tecnologia, innovazione e tradizione locale.

La proposta progettuale prevede l'individuazione di **tre aree** all'interno del complesso dell'ex Amideria, distinte ma funzionalmente collegate. Una **zona museale**, che sarà dedicata alla valorizzazione e alla storia dell'edificio, dove verrà creato un percorso espositivo che racconti l'importanza sociale ed economica che l'industria dell'amido ha avuto per il territorio di Ruda. Una **zona riservata al settore terziario avanzato** e alla divulgazione delle ricerche sull'acqua, risorsa energetica fondamentale per l'Amideria, sorta oltre 150 anni fa nelle dirette vicinanze del torrente ad essa adiacente. Infine, un'**area servizi** che funzionerà da cerniera tra le nuove funzioni culturali e produttive.

“Questo progetto riflette un concetto di restauro sempre meno legato all'architettura classica, in favore di un recupero degli edifici industriali all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, qui reso possibile anche grazie all'utilizzo del metodo HBIM, in cui Politecnica ha una grande esperienza – ha dichiarato l'Architetto Alessandro Uras, socio di Politecnica e Responsabile della progettazione architettonica e del restauro – È un privilegio per noi contribuire alla realizzazione di un progetto che ha grande valore per il territorio e che restituirà alla comunità locale un simbolo della sua storia, in chiave nuova e rinnovata. Sono proprio gli interventi che hanno una valenza sociale molto forte, dove è centrale l'ascolto di chi vive i luoghi in cui operiamo, quelli che Politecnica riesce ad interpretare al meglio”.

“Recuperare la memoria storico-sociale, con la realizzazione di un museo dedicato alla produzione dell’amido di riso – ha dichiarato il **professor Edino Valcovich di Cooprogetti** - è solo una parte dell’importante azione riqualificativa proposta dal progetto in fase di sviluppo.

Tale progetto prevede infatti di affiancare alla zona museale, all’interno della quale saranno ricollocate tutte le macchine originali perfettamente restaurate, un’area funzionale destinata a specifiche azioni legate al comparto della **Ricerca e Sviluppo (R&S)**. Ciò in considerazione della disponibilità dimostrata, in sede di gara, da parte di Area Science Park di Trieste che ivi proponeva di decentrare alcune attività di ricerca collegate alla **risorsa acqua**, tema di assoluta priorità nazionale ed internazionale nella cornice della **sostenibilità**. Si sta configurando quindi un progetto di assoluta novità che mira al superamento della tradizionale nozione statica di museo, associando alla stessa quella di azione innovativa nel settore della ricerca e sviluppo”.

Nell’intervento sarà applicata la metodologia **HBIM (Heritage BIM)**, l’innovativa tecnologia di progettazione per il recupero degli edifici storici, che permetterà di ottimizzare la pianificazione, realizzazione e gestione del progetto anche in termini di **efficacia ed efficienza energetica**. Elemento centrale della progettazione sarà, infatti, la **rifunionalizzazione dell’edificio in termini di sostenibilità ambientale**, attraverso soluzioni tecnologiche che consentano allo stesso tempo di impattare il meno possibile sull’architettura originaria dell’ex Amideria.

In particolare, **per la climatizzazione** sarà valutata l’installazione di un **impianto geotermico** e **per l’illuminazione** si prevede di realizzare un impianto a **LED** con sensori di presenza e di luminosità attivi, che consentiranno un notevole risparmio energetico ed una gestione ottimale della luce. Inoltre, il volume dell’edificio sarà composto da due corpi di fabbrica collegati da corti all’aperto, attraversate da una **strada interna completa di aree verdi ripristinate**, che potrà essere percorsa e vissuta negli orari di apertura del nuovo complesso e che inaugurerà un **nuovo concetto di spazialità e prospettive di abitabilità** dell’area circostante.



POLITECNICA

Politecnica è una delle **maggiori società italiane di progettazione integrata - architettura, ingegneria e urbanistica**. Indipendente, fa capo a **42 soci**, ingegneri ed architetti, che hanno firmato **lavori in oltre 50 Paesi al mondo** con un fatturato annuo di oltre 18 milioni di euro.

3 sono le sedi in Italia a Modena, Milano, Firenze e **8 i Paesi di presenza all'estero** (Belize, Croazia, Danimarca, Guyana, Kenya, Malta, Romania, Sierra Leone).

Politecnica sviluppa **progetti in campo, pubblico e privato, nella scuola e nella sanità, nell'industria, nei servizi, nelle infrastrutture** e – con la divisione internazionale – ha realizzato opere civili ed infrastrutturali in numerosi Paesi in via di sviluppo nell'ambito di Progetti finanziati da Donors Internazionali (International Financial Institutions).

Progettazione integrata

L'integrazione tra competenze diverse – dall'impiantistica all'urbanistica, dal progetto strutturale a quello architettonico – grazie al lavoro in team e alla complementarità di professionalità con **oltre 280 persone tra progettisti, pianificatori, ingegneri, consulenti e tecnici specializzati**.

Project management

La **capacità gestionale nello sviluppo** del progetto, di seguirne complessità e realizzazione secondo le esigenze del committente, garantendo un'efficienza complessiva di tempi e risorse. Con un'area di specializzazione nella **progettazione partecipata e condivisa** nella realizzazione di opere di interesse collettivo (scuole, ospedali, infrastrutture) che coinvolge le istituzioni, le amministrazioni locali, le comunità sin dalle fasi preliminari di un intervento con l'obiettivo di riunire gli intenti e creare benefici condivisi per tutto territorio e per chi utilizzerà i servizi.

Sostenibilità

Politecnica mette al centro dei propri interventi il benessere della **comunità** e delle **persone**, per dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - **SDGs** - presentati nell'Agenda ONU 2030, ratificata da 193 paesi del mondo. Politecnica si impegna a realizzare infrastrutture che colleghino in modo più facile popoli e comunità, consentendo scambi e relazioni, edifici pubblici inclusivi e sicuri, che facilitino lo scambio sociale, strutture sanitarie tecnologicamente innovative per i pazienti, edifici rivolti all'educazione e alla didattica che favoriscano socialità e interscambio.

Settori

Tra gli ambiti di maggiore specializzazione c'è il settore della **sanità**. **Politecnica negli ultimi anni ha realizzato un grande numero di interventi** in questo ambito, tra cui l'ampliamento dell'**Ospedale Galliera** di Genova, il nuovo **Ospedale e Cittadella della Salute** di Pordenone, il nuovo Ospedale di La Spezia e gli Istituti Clinici e Pronto Soccorso del Policlinico di Catania. Numerosi gli interventi anche all'estero dove Politecnica ha sviluppato i progetti per il nuovo **Zealand University Hospital** di Køge in Danimarca, tra i maggiori del Nord Europa, la riqualifica ed ampliamento degli Ospedali Bagdasar Arseni e Grigore Alexandrescu a Bucarest in Romania e la realizzazione del nuovo EAKI-East African Kidney Institute di Nairobi in Kenya.

Il **restauro** e la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico è uno dei settori in cui Politecnica gode di un particolare riconoscimento. Tra i principali progetti in corso ricordiamo la riqualifica degli ex Ospedali **Sant'Agostino ed Estense, Palazzo dei Musei**, nuovo Polo della Cultura di Modena, il recupero dell'**Arsenale Austriaco "Franz Joseph I"** nuovo Ars District di Verona, le attività finalizzate alla riqualifica dell'area **ex Caserma STA.VE.CO.** di Bologna, da destinare a nuovo Cittadella della Giustizia, il nuovo **Campus del Salute** del Policlinico San Matteo di Pavia ed il recupero del **Sacriario Militare** di Cima Grappa e delle vicine basi NATO. Sono poi numerosi gli interventi di messa in sicurezza, riparazione, e consolidamento di edifici danneggiati da eventi sismici tra cui **Palazzo Sartoretti a Reggiolo, il Duomo e le torri del Castello di Finale Emilia, l'ex convento di San Francesco a Mirandola, il Palazzo del Governatore di Cento**.

Negli anni Politecnica si è sempre più specializzata in ambito **industriale e uffici** con numerosi interventi. Il progetto per il nuovo insediamento di **Philip Morris Manufacturing & Technology** a Bologna rappresenta uno dei più importanti progetti in questo settore insieme ad altri interventi già realizzati come il nuovo **Paint Shop Lamborghini Automobili** a Sant'Agata Bolognese.

L'attenzione all'ambiente e ai luoghi di lavoro, da sempre al centro della filosofia di Politecnica, si traduce negli ultimi progetti in corso come il nuovo centro direzionale di **Coop Reno** e l'headquarter **Beverara 21-23** a Bologna, insieme alla realizzazione della **Cittadella Verde**, sede ARPAE e uffici del Comune di Ravenna e della nuova sede della **Ethio European Business Innovation School Centre** ad Addis Abeba, in Etiopia.

Connettere mondi: persone, società, economie

Nella **progettazione di infrastrutture di trasporto e comunicazione** (strade e autostrade, ferrovie e nelle **opere d'arte** quali ponti, gallerie e viadotti) è centrale l'impegno per la sostenibilità, così come l'ascolto del territorio. I progetti Politecnica prevedono **soluzioni progettuali** e scelte tecniche che **rispettano la biodiversità e promuovono la conservazione del patrimonio naturale** per generare benefici all'ambiente, al territorio, alle comunità.

Numerose sono le opere civili ed infrastrutturali realizzate in diversi paesi in via di sviluppo nell'ambito di progetti finanziati da Istituzioni Finanziarie Internazionali, come la progettazione di **nuove strade** (33 km) e **ponti** in Sierra Leone, la nuova autostrada costiera "**Coastal Highway**" di 60 chilometri in Belize e il nuovo **ponte Wismar** sul fiume Demerara in Guyana.

In Italia l'expertise di Politecnica nella progettazione di nuove infrastrutture e via di comunicazione si traduce con importanti interventi svolti negli ultimi anni come il progetto per la nuova **Ciclovia del Sole**, nuovo itinerario ciclabile di 680 chilometri da Verona a Firenze, la nuova Linea 3 della **metropolitana leggera di Cagliari**, l'adeguamento stradale della **SS 260 Picente** e le opere di accessibilità per **Milano Expo 2015**.

www.politecnica.it

COOPROGETTI

Cooprogetti s.cr.l. è una società cooperativa di professionisti, fondata nel 1974.

La società si occupa di "Servizi di ricerche, consulenze, progettazioni o direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale; servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria anche integrate e all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi e servizi di consulenza gestionale e affini.

La società è diretta da un Consiglio d'Amministrazione composto da **tre soci**. L'organico attuale di personale tecnico è di circa **30 addetti tra soci e dipendenti**.

Cooprogetti si avvale di una rete consolidata di collaboratori che le permette di raggiungere, nei periodi di maggiore necessità, un organico complessivo che supera le 40 unità suddivise tra ingegneri, architetti, naturalisti, geometri, periti e disegnatori.

Nell'arco degli anni la Società ha prodotto **oltre mille progetti** nei vari settori attinenti **l'ingegneria civile ed industriale, l'architettura, la pianificazione territoriale ed urbana, la ricerca applicata**.

La produzione professionale di Cooprogetti affronta i diversi campi della tecnica. Il settore **Architettura** sviluppa progetti inerenti l'Edilizia residenziale, l'Edilizia per l'industria, l'Edilizia per il commercio, l'Edilizia sanitaria, l'Edilizia per l'istruzione e la ricerca.

Il settore **Ingegneria** ha affrontato tematiche riguardanti la realizzazione di infrastrutture viarie, ponti, opere di urbanizzazione, opere di bonifica.

Il settore **Urbanistica e Ambiente** ha sviluppato progetti inerenti la Pianificazione di area vasta, la Pianificazione urbana, la Pianificazione particolareggiata, la Pianificazione industriale e commerciale, la Pianificazione del traffico e dei trasporti, Studi di Impatto Ambientale, Studi di prefattibilità e fattibilità ambientale.

La sede legale ed operativa è a Pordenone, via Montereale 10/C. Dal 2011 Cooprogetti s.c.r.l. è membro effettivo dell'O.I.C.E. Con Certificato n. IT03/0043, rilasciato da SGS Italia opera in conformità ai requisiti di "ISO 9001 / UNI EN ISO 9001: 2015" e ISO 14001 / UNI EN ISO 14001: 2015 con certificato n. IT21/0167.

www.coprogetti.it

Contatti con la stampa:

POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA S.C.

Weber Shandwick | Advisory - 02.0064111 Lea Platero - Angela Convertini - Teresa Bernabè

Mail lplatero@webershandwickitalia.it - aconvertini@advisorywebershandwick.it - tbernabe@advisorywebershandwick.it